



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZ. DI RAVENNA MARIO BEGHI
Via Castel S. Pietro 26 – 48100 Ravenna – Tel. e fax 0544 / 472241
e-mail: ravenna@cai.it - sito : www.cairavenna.it



SABATO 6 OTTOBRE 2018

CASTELLI MALATESTIANI

ai confini con il Montefeltro

MONTEFIORE CONCA, CERRETO, MONDAINO, MONTEGRIDOLFO

NOTA: L'ESCURSIONE VIENE ANTICIPATA A SABATO PER PROBLEMI ORGANIZZATIVI

Il nostro itinerario, in territorio riminese è in parte turistico ed in parte escursionistico e unisce quattro castelli che formavano una linea difensiva delle terre di confine fra i Malatesta, Signori di questi castelli, ed i Montefeltro che li fronteggiavano in continue battaglie. Le colline in cui si appoggiano, da dove si vede sempre il mare, fra le vallate del Conca e del Rio Ventena, riservano ancora degli angoli naturalistici apprezzabili.



Montefiore Conca. Da molto lontano, fin da Rimini, si intravede una fortezza gigantesca dalle linee squadrate ed imponenti, circondata da un mare di verde. E' la rocca di Montefiore, un paese tra i più importanti delle terre malatestiane. Sigismondo Malatesta esaltò l'importanza strategica del castello modificandolo e portandolo alla attuale condizione. Lo visiteremo prima dell'escursione. Dall'alto del borgo si domina tutta la costa; il mare è lì a pochi passi. Nei pressi c'è il Santuario della Madonna di Bonora che richiama moltissimi fedeli per i suoi miracoli.



Mondaino. Su un'altra collina della media Valconca, dove un tempo pascolavano i daini e sorgeva un tempio dedicato a Diana, nacque un paese, il Monte dei Daini che divenne un borgo fortificato, un caposaldo della Signoria dei Malatesta, sui confini dei rivali del Montefeltro. Mondaino riserva molte sorprese, c'è una singolarissima piazza circolare, una rocca da cui si gode un panorama vastissimo, sotto al paese si nascondono camminamenti sui quali si raccontano storie misteriose. A fine escursione faremo una visita guidata del paese fino al Mulino della Porta di Sotto dove viene custodito il formaggio di fossa e saremo ospiti per una degustazione gratuita e con la possibilità di acquisto di prodotti del territorio.



Montegridolfo. Proprio al confine fra Romagna e Marche, sulla linea che divide la valli del Conca dalla valle del Foglia, c'è uno dei castelli meglio conservati del riminese. Il castello di Montegridolfo non era una residenza signorile né un insediamento militare, ma un borgo murato, ovvero un "cassero", recinto rettangolare con torre-porta aventi funzioni difensive. Posto in una zona calda fra le due signorie nemiche subì frequenti attacchi ed incursioni che provocarono molti danni. Ora è un vero gioiello. Lo visiteremo da turisti compatibilmente con i tempi a disposizione.

Cerreto Castello. E' il più piccolo dei quattro castelli e lo troveremo lungo il percorso

DATI TECNICI E ORGANIZZATIVI

TIPO DI PERCORSOT- E (Turistico-Escursionistico)

IMPEGNO FISICOLEGGERO

DISLIVELLO230 mt in salita, 180 in discesa.

DURATA DEL PERCORSOcirca 4 h più le soste + 2 h per le visite a Montefiore Conca, Mondaino e Montegridolfo.

DIFFICOLTA'NESSUNA

ABBIGLIAMENTOOBBLIGATORI GLI SCARPONI DA TREKKING, Protezione pioggia

PRANZO.....AL SACCO

PARTENZA.....ORE 07,30 DA P.LE NATALINA VACCHI – Ritrovo ore 7,15

SPESA PREVISTA€ 20 circa (in funzione del numero dei partecipanti, se fatta col pullman).

+7 € per la visita guidata (facoltativa da confermare all'iscrizione) al castello di Montefiore Conca

Non soci CAI + € 5,57 (Assicurazioni Infortuni obbligatoria) e € 3 (Soccorso alpino facoltativo)

Con meno di 30 persone si farà con mezzi propri con spesa da concordare.

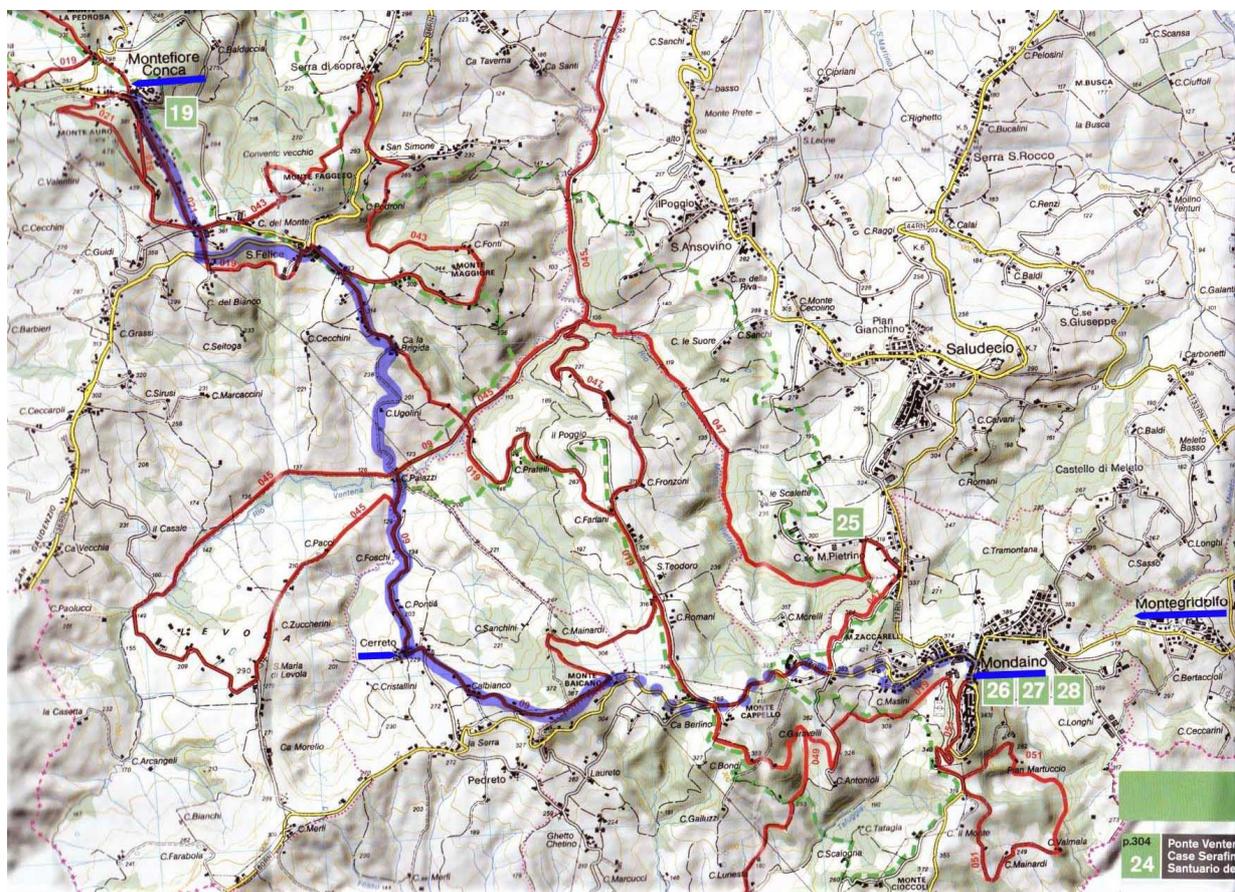
ACCONTO.....€ 15 entro giovedì 27 settembre

ISCRIZIONI**ENTRO GIOVEDÌ 27 SETTEMBRE PREVIO PAGAMENTO DELL'ACCONTO**

COORDINATORI:**FIORIGELSO STELIO 333.4709701 – GIOMMI DINO 340.8639437**

L'adesione all'escursione comporta l'accettazione integrale del Regolamento Escursioni della Sez. di Ravenna.

IN NON SOCI CAI, PER POTER ESSERE ASSICURATI, DEVONO COMUNICARE COGNOME, NOME E DATA DI NASCITA E VENIRE IN SEDE PER FIRMARE IL DOCUMENTO DELLA PRIVACY



DESCRIZIONE ITINERARIO

Il percorso escursionistico è stato adattato in base alle condizioni riscontrate durante la verifica. Per questo motivo sarà più breve del previsto.

Potremo comunque apprezzare paesaggi che conservano ancora le caratteristiche rurali di tempi passati.

La parte finale, indicata su asfalto, potrà essere superata con l'utilizzo del pullman che ci porterà al bellissimo castello di Montegridolfo, a due km da Mondaino, per una visita turistica libera, in base ai tempi a disposizione, a cui seguirà quella guidata di Mondaino fino al suggestivo Mulino della Porta di Sotto dove ci verranno illustrate le famose fosse per la stagionatura dell'ottimo formaggio, con piccola degustazione, a titolo gratuito, dello stesso e con possibilità di acquisto (non obbligatorio) anche di altri prodotti locali.

Trattandosi di una traversata è previsto l'utilizzo del pullman.

Arrivati nella piazza di Montefiore si attraversa la porta del borgo sormontata dallo stemma dei Malatesta per portarci all'ingresso del possente castello recentemente restaurato per la visita guidata (facoltativa ma auspicabile). Dal terrazzo sovrastante il castello il panorama è "mozzafiato". Tempo previsto circa un'ora. Terminata la visita inizia subito il nostro percorso attraverso un bel viale alberato fino all'altezza dello sbocco sulla provinciale proveniente da Morciano. Si prende a destra verso l'agriturismo "La ruota" poi si scende ulteriormente, fino alla strada Morciano-Tavoleto, si raggiunge San Felice fino alla chiesa sulla destra. Il percorso scende verso la frazione Cà la Brigida, sul versante che

guarda il Ventena. La prospettiva del mare è chiusa tra le moli del Monte Faggeto e del Monte Maggiore, ma con il bel profilo della chiesa di San Simeone che emerge a mezza costa a Serbadone, circondata dagli ulivi. A Cà la Brigida, aggregato rurale di versante in parte restituito all'abitabilità, termina la strada asfaltata e inizia un ripido stradello (non segnato) che raggiunge il Rio Ventena. La valle, aperta e boscosa, si estende ai lati del nostro percorso. Il breve tratto di fondovalle conduce al nucleo rurale di Case Palazzi. Qui si guarda il Ventena e si intraprende la ripida carraia diretta a Cerreto, castello medievale sul versante destro della valle, Il castello è annunciato dal nucleo di Cà Pontia, una serie di abitazioni lungo la carraia.

CERRETO è un piccolo castello di origini medievali posto in splendido isolamento. Questo ci appare all'improvviso. Sembra un castello da favola, non per la sua bellezza ma per le dimensioni. Anche questo castello faceva parte della linea difensiva dei Malatesta. All'interno si svolge un singolare ed antico carnevale. Nella chiesa, sorta sulle rovine dell'antica rocca, ed ora chiusa, c'è un organo di origini un po' pretenziose; si pensava ad un prestigioso "Callido", ma non è così. Comunque la sua potente voce copriva i lazzi libertini che proseguivano anche in tempo di

quaresima. L'atmosfera perduta e sognante di Cerreto si abbandona con rammarico. La risalita in direzione di San Teodoro propone tratti ripidi che si alternano a frazioni agevoli, in un ambiente dove è prevalente l'impronta rurale. Si può notare la costante presenza delle grandi querce lungo le carraie che collegano gli abitati, a ridosso delle siepi interpoderali o, altezzose e solitarie, in mezzo ai campi. Gli esemplari più vecchi sono da considerarsi veri patriarchi della natura. Dopo le ultime case vicine si prende per i campi verso Calbianco e il monte Baicano.

A questo punto ci porteremo a Montegridolfo e poi Mondaino tramite la strada provinciale.

